D.D.G.n. 1444 del 21/08/2019/Servizio 2

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

PO FESR 2014-2020, Azione 9.6.6 - II Finestra –
Operazione: *"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"*
del comune di Favara

SI_1_19568- CUP E29H18000120006

DECRETO DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 30/04/91, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18/06/99, n. 200 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

VISTA la legge regionale 16/12/08, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"

VISTO il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18/01/13, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 5/04/11, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 11 della L. R. 13/01/2015 n. 3, che dispone l'applicazione a decorre dal 01/01/2015 del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 2583 del 6 maggio 2019 con il quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali alla dottoressa Maria Letizia Di Liberti;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 con il quale viene emanato il regolamento per la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e in attuazione dello stesso, il nuovo funzionigramma del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, con cui viene istituito il Servizio 2 *"Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE e POR FESR"*;

VISTA la nota prot. n. 26981 del 31 luglio 2019 – Disposizione di Servizio n. 5 del 31/07/2019- con la quale il Dirigente Generale *ad interim* assegna il personale al Servizio 2;

VISTA la nota prot. n. 26982 del 31 luglio 2019 di proposta di incarico di dirigente responsabile del Servizio 2, con decorrenza 1 agosto 2019, al Dott. Giuseppe Spartà, sottoscritta per accettazione dallo stesso dirigente in data 1 agosto 2019;

VISTA la nota dell'Area/Coordinamento prot. n. 27425 del 05/08/2019 con la quale il Dirigente Generale *ad interim* comunica la presa di servizio del Dott. G. Spartà a far data dal 2 agosto 2019;

VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2019 n.1 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

VISTA la Legge regionale 22 febbraio 2019 n.2 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2019/2021";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/13, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/03/14 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/14 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/14 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/14 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/03/14 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29/10/14 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) n.5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 27/07/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020- Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020- Programmazione attuativa 2016-2017-2018;

VISTA la Delibera di Giunta n. 195 del 27/07/2016 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR 2014/2020 e succ. mm. ed ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n.177 e n.178 del 27/04/2017 aventi per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e succ. mm. ed ii.;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni "discriminazione" del PO FESR e in particolare l'Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 103 del 06/03/17, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione degli interventi del Programma Operativa FESR Sicilia 2014/2020;

VISTO il D.D. n. 298 del 10.03.2017, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il Capitolo 582419 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 – obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 36.660.000,00 per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020;

VISTI il D.D.G. n.597 del 27.3.2017 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.6.6 ed il D.D.G. n.720 del 3.4.2017 di successiva rettifica, rispettivamente vistati dalla vistato dalla Ragioneria Centrale il 21/04/17 al n. 1 e pubblicati sul SO n.17 alla GURS n.21 del 19.05.2017, con una dotazione complessiva, per le due finestre previste, pari a € 36.660.000,00 sul capitolo 582419 – Codice U.2.03.01.02.003 del Bilancio della Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 254 del 06.02.18 per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.6.6 **seconda finestra**, pubblicato sulla GURS n. 8 del 16.02.18;

VISTO il D.D.G. n. 140 del 25/01/18 registrato alla Corte dei Conti in data 12/03/18, Reg. 1 Fg. 15, con il quale il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha adottato

le Piste di Controllo approvate dal Dipartimento regionale della Programmazione con DDG n. 174 del 22/05/17, per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia e per la procedura di attuazione di Aiuti;

VISTO il D.D.G. n. 752 del 29 aprile 2019, con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate e l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse a finanziamento, a valere dell'Avviso Azione 9.6.6 del PO FESR 2014-2020 II finestra;

RICHIAMATA tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato DDG n.752 del 29/04/2019;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo *"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"* del comune di Favara risulta inserito nella graduatoria delle operazioni ammesse e finanziate di cui al citato D.D.G. n.752/2019 per un importo complessivo di € 575.201,33, di cui € 522.910,30 a carico del finanziamento ed € 52.291,03 a valere sul cofinanziamento comunale;

VISTO il Manuale per l'Attuazione del PO FESR 2014/2020, edizione marzo 2019, approvato con D D G 107/A-5 DRP del 01/04/2019;

VISTO l'allegato Disciplinare di finanziamento che regola i rapporti fra i Beneficiari ed il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana che fa parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 15384 del 03/05/2019 con la quale il Servizio 1 notifica al Comune di Favara il decreto di approvazione graduatoria D.D.G. n.752 /2019 e richiede gli atti che i Beneficiari devono trasmettere al Dipartimento come previsti dal Manuale di Attuazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Favara via PEC ed acquisita al protocollo del Dipartimento con n. 20489 del 03/06/2019, con la quale vengono trasmessi gli atti richiesti dal Servizio;

VISTO il quadro economico del progetto esecutivo *"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"* del comune di Favara, approvato con Deliberazione di Giunta n. 38 del 14/05/2018, che presenta le seguenti voci di spesa:

Voci di spesa	Importo
Lavori	251.828,59
Oneri di sicurezza	15.000,00
IMPORTO TOTALE LAVORI (A)	**266.858,59**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
Coordinamento	15.000,00
Attività di divulgazione e promozione dei servizi di biblioteca	25.000,00
Fornitura di licenze e software	55.000,00
Servizi per pulizia e ripristino reperti museo zoologico-naturalistico	23.555,76
Acquisto libri	5.000,00
Fornitura trasporto e montaggio arredi scaffali e attrezz. Elettronica + IVA	31.828,52
Direttore tecnico operativo per prestazioni d'opere specialistiche	15.000,00
Rilievo accertamenti e indagini di laboratorio	5.000,00
Corrispettivo ex art. 93	5.336,57
Imprevisti	13.341,43

Pubblicazione gara		5.336,57
Collaudo		15.000,00
Iva sui lavori		26.682,86
Conseguimento CPI		15.000,00
Caricamento attività di data entry	**(cofinanziamento)**	52.291,03
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**308.372,74**
TOTALE PROGETTO		**575.201,33**

RITENUTO per quanto sopra di procedere, ai sensi dell'art.4, paragrafo 4.6 dell'Avviso, all'impegno dell'importo di € 522,910,30 sul capitolo 582419 del Bilancio della Regione Siciliana a favore del comune di Favara per il finanziamento del progetto *"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"* imputando, in base all'effettiva esigibilità ed al cronoprogramma allegato all'istanza di finanziamento, all'esercizio 2019 l'importo di € 130.727,58, all'esercizio 2020 l'importo di € 313.746,18 e all'esercizio 2021 l'importo residuo di € 78.436,55.

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art. 1

E' finanziato, a valere sulla misura 9.6.6 del PO FESR 2014/2020, per l'importo di **€ 522.910,30** l'intervento denominato ***"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"*** CUP E29H18000120006, beneficiario comune di FAVARA, approvato con Deliberazione di Giunta n. 38 del 14/05/2018.

Art. 2

È impegnato l'importo complessivo di **€ 522.910,30** sul capitolo 582419 (cod. V livello Piano dei conti U.2.03.01.02.003) del Bilancio della Regione Siciliana per il finanziamento del progetto *"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca comunale Barone A. Mendola)"* del comune di Favara, codice identificativo Caronte SI_1_19568, che presenta un importo totale di € 575.201,33 di cui € 52.291,03 a carico del cofinanziamento comunale.

Art. 3

L'impegno di € 522.910,30, in base all'effettiva esigibilità ed al cronoprogramma allegato all'istanza di finanziamento, è imputato all'esercizio 2019 l'importo di € 130.727,58, all'esercizio 2020 l'importo di € 313.746,18 e all'esercizio 2021 l'importo residuo di € 78.436,55.

Art. 4

Il Disciplinare di finanziamento che regola i rapporti fra l'Amministrazione comunale di Favara e il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana è parte integrante del presente decreto.

Art. 5

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 4, paragrafo 4.9 dell'Avviso.

Il presente decreto sarà trasmesso per i controlli di competenza alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, alla Corte dei Conti per la registrazione come disposto dalle circolari 9/2019 e 10/2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro, e successivamente sarà pubblicato integralmente sulla GURS, sulla pagina web del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del presente decreto, ricorso giurisdizionale di fronte al TAR, ovvero entro il termine di 120 giorni dalla stessa pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art.23, u.c. dello Statuto della Regione siciliana.

Palermo li 21/08/2019

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Spartà

GIUSEPPE SPARTA
Firmato digitalmente da GIUSEPPE SPARTA
Data: 2019.08.21 18:04:07 +02'00'

La Dirigente Generale *ad interim*
Maria Letizia Di Liberti

Firmato digitalmente da:MARIA LETIZIA DI LIBERTI
Ruolo:DIRIGENTE
Organizzazione:REGIONE SICILIANA
Limite d'uso:Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.
Data:21/08/2019 19:12:03

Allegato 6.2

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020
ASSE9 AZIONE 9.6.6.

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA LA

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale delle Famiglia
e delle Politiche Sociali

E IL

COMUNE DIFAVARA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE)1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE)480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE)1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE)821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della RegioneSiciliana;
7. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione2014/2020"
8. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
9. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014- 2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozionedefinitiva;
10. ladeliberazionedellaGiuntaregionalen.404del6dicembre2016:"ProgrammaoperativoFESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
11. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozionedefinitiva";
12. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa2016-2017-2018;

13. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/07/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici -Approvazione;
14. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 ess.mm.ii.;
15. laDeliberazionedellaGiuntaRegionalen.103del06/03/2017cheapprovalamodificadelManuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
16. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" ess.mm.ii.;
17. la Legge Regionalen. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
18. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazioneeintegrazioni.
19. la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs.18- 4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionalemedesima;
20. la Legge Regionale n. **1** del 22 Febbraio 2019 avente per oggetto "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità Regionale*";
21. la Legge Regionale n. **2** del 22 Febbraio 2019 avente per oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021*"che approva il bilancio di previsione dellaRegione Siciliana per l'anno finanziario 2019;
22. l'Avviso pubblico approvato con D.D.G.n.**597**del**27/03/2017** e successiva rettifica con D.D.G. n. **720** del **03/04/2017** pubblicati sul S.O. n. **17**alla G.U.R.S.n.**21** del **19/05/2017** e **254** del **06/02/2018** pubblicato sulla GURS n. **8** del **16/02/2018**(seconda Finestra) e sul sito www.euroinfosicilia.ite sul sito istituzionale di questo Dipartimento;
23. il D.D.G.n. **752** del **29/04/2019** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate a valere sull'Avviso dell'Azione 9.6.6. Seconda Finestra, pubblicato sulla GURS n. **22** del **17/05/2019** modificato con D.D.G. n. **1211** del **04/07/2019** in corso di pubblicazione sulla GURS.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali**, e il **Comune di Favara**, per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 - Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la **Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**(di seguito, "Regione") e soggetto Beneficiario il **Comune di Favara**(di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse**9**Azione **9.6.6.**, per l'importo di € **575.201,33**a fronte di un investimento complessivo di € **627.492,36**per la realizzazione dell'operazione ***"Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca Comunale Barone A. Mendola)"***(di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo sono regolamentati secondo quanto riportato nei successiviarticoli.

2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del Beneficiario e ha validità fino al completamento delle attività dell'operazione e, comunque fino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR 2014/2020;
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamenteindicato.

Art. 2 - Obblighi del Beneficiario

1. IlBeneficiarioprovvedeadareattuazioneall'Operazionee,alfinedigarantireilrispettodelleprocedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
   a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pariopportunità;
   b) rispettareledisposizionicomunitarie,nazionalieregionalirelativeall'ammissibilitàarimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
   c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e5);
   d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse delProgramma;
   e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa,ditracciabilitàdeipagamenti,dicontrastoallacriminalitàorganizzataedianticorruzione *ex legen*. 190/2010;
   g) garantirelacapacitàamministrativaeoperativadellasuastrutturanecessaria allarealizzazione dell'Operazione;
   h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di FondiSIE;
   i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativanazionale;
   j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazionecompletata;
   k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i quindici giorni successivi alla richiesta;
   l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
   m) assicurarechel'Operazionesiacompletata,inusoefunzionanteentroilterminepreviston el cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
   n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 - Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presenteDisciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziarioconcesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a dodici mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare esempreché:
   a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali eregionali;
   b) lerelativespesepossanoesseresostenuteerendicontate,aifinidellarelativaammissibilità arimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 - Rideterminazione del contributofinanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro quarantacinque giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presenteDisciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro quarantacinque giorni dalla stipula dei relativicontratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale diCaronte:
   a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delleforniture;
   b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia diOOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, alBeneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presenteDisciplinare.

Art. 5 - Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presenteDisciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art.3.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importodelcontributofinanziariodefinitivamenteconcessocostituiscel'importomassimoadisposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzionefinanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie dispesa:
   a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e deiserviziconnessi all'esecuzione stessa;
   b) acquisizionediimmobilinecessariperlarealizzazionedell'operaneilimitidiquantoprevisto ai successivi commi 5 e 6;
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delleopere);
   d) spese generali;
   e) certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi;
   f) attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti, in itinere e post, fino a un massimo del 5% del finanziamento concesso;
   g) acquisizione di attrezzature funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
   h) incremento del patrimonio culturale – libri, riviste, DVD, CD - per un importo massimo di € 5.000,00;
   i) spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale del finanziamento concesso.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci di previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
   - spese necessarie per attività preliminari;
   - spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
   - spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
   - spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del finanziamento definitivamente erogato;
   - imprevisti.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia diappalti:

6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia diappalti:
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamene connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
10. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
11. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardatipagamenti.
12. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non siarecuperabile.
13. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma;
15. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali eregionali.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche;
  - ✓ la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro trenta giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
  - ✓ la seconda, sino al massino del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro trenta giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importicomplessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'Operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa.

  Si precisa che:
  - ✓ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
  - ✓ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al

rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);

- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà presentare:
   - ✓ la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 4 all'Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'**Allegato 4** all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
  - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
  - ✓ l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla presente Convenzione;
  - ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive all'anticipazione di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamenti intermedi secondo l'**Allegato 5** all'Avviso contenente le seguenti dichiarazioni, ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, e ss.mm.ii.:
  a) che, relativamente all'Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro_____;
  b) che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____%;
  c) che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del_____;
  d) che i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alpresente Disciplinare;
  e) che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  f) di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
  g) che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
  h) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  i) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrastoallavoronon regolare nonchéle altre disposizioni nazionali e regionali , in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
  j) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  k) che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
  l) di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata;
- relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all' Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
   - richiesta di pagamento a saldo secondo l'**Allegato 7** all'Avviso,
   - dichiarazione di cui al precedente comma 4;
   - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
     - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
     - ✓ attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
     - ✓ attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante

da produrre contestualmente;

- ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- relazione finale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'**Allegato 6** al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico,finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale ocopia conforme all'attestazione - ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 es.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dallaRegione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa dellaspesa.
3. Entro dieci giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme giàversate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione

necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 - Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 es.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazionemedesima:
   - ✓ una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documentidell'Operazione;
   - ✓ la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta dirimborso.

4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali eUE.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzionedell'Operazione.
2. LaRegionerimaneestraneaadognirapportocomunquenascenteconterziindipendenzadella realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme giàerogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivipreviste.

Art. 12 - Disponibilità dei dati

1. Idatirelativiall'attuazionedell'Operazione,cosìcomeriportatinelsistemadimonitoraggio

economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori esubcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili alpubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifichesostanziali:
   - ✓ chenealterinolanaturaolemodalitàdiesecuzione,ocheprocurinounvantaggioindebitoad un'impresa o a un ente pubblico;
   - ✓ che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attivitàproduttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono statisoddisfatti.

Art. 14 - Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione via PEC agli indirizzi: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizio1@regione.sicilia.it
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo diefficacia).
3. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme adisposizione".
4. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e perlavori.
5. Eventualieconomiederivantidallamancatarealizzazionedilavoriodalmancatoutilizzodellec.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamentefinanziato.
7. L'amministrazione Regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
8. E' espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria.
9. Eventualiprorogheaiterminidiultimazionedell'operazioneindicatineldecretodifinanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
   - ✓ le motivazioni che hanno generato i ritardinella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
   - ✓ i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del ProgrammaOperativo.
10. Lerichiestediprorogadovrannoperveniреall'UCO/CdRentrouncongruoterminedallascadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine

di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

11. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata larichiesta.

Art. 15 - Revoca della contribuzionefinanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art.2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscitadell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativiall'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità - indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario - nell'utilizzo del contributo finanziarioconcesso.In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico delBeneficiario.

Art. 16 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasialtro.

Art. 17 - Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

PER ACCETTAZIONE

Per ilBeneficiario,

IL SINDACO
Dott.ssa Anna Alba

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione
Dott.ssa Maria Letizia di Liberti

IL DIRIGENTE GENERALE *ad interim*

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile dellagestione

Ente	Regione Siciliana - Dip.to Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Rosalia Pullara
Telefono	091/7074689
e-mail	rosalia.pullara@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dott. Rausi Antonino
Telefono	091/7074144
e-mail	arausi@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Favara
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Cavour - 92026 Favara (Ag)
Referente dell'Ente	Sindaco Dott.ssa Anna Alba
Telefono	0922/448 532 0922/448 528
e-mail /PEC	sindaco@pec.comune.favara.ag.it
Referente di progetto (RUP)	Arch. Giacomo Sorce
Telefono	0922/448 246
e-mail	giacomo.sorce@comune.favara.ag.it
PEC	comune.favara@pec.it

SEZIONE II

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. *Anagraficadell'Operazione*

Codice CUP	E29G18000120006
Codice Caronte	SI_1_19568
Titolo Operazione	**Ubarù tra scienza e civiltà (Biblioteca Comunale Barone A. Mendola)**
Settore/i Operazione	Infrastrutture Sociali
Localizzazione	Regione: SICILIA
	Provincia: AGRIGENTO
	Comune: FAVARA

4. *Descrizione sinteticadell'Operazione*

Le condizioni di degrado e di estrema marginalizzazione socio/culturale dei quartieri interni al Centro Storico Cittadino, con particolare riferimento alle aree urbane a ridosso della Piazza Cavour, (oggi in fase di ripresa), hanno orientato le scelte progettuali e determinato i presupposti su cui fondare la proposta progettuale qui formulata e denominata "UBARU' Tra Scienza e Civiltà".

Il Centro Storico della Città di Favara, di impianto Medievale, vive una condizione di notevole degrado fisico ed ambientale tale da determinare uno stato di marginalità socio/culturale allarmante che esige interventi, di carattere immediato ed urgente, espressamente orientati ad un riscatto culturale sostenibile. Il 23 gennaio del 2010, l'estrema condizione di degrado fisico di alcuni edifici in Centro Storico, ha provocato una grave tragedia umana (è crollato un edificio degradato e sono morte due bambine-sorelle Bellavia), tale da indurre l'istituzione Pubblica (il Comune) quanto il Privato (cittadini , associazioni e aziende locali) ad attivare azioni di recupero e di riscatto socio-culturale oramai urgenti.

Conclusioni

L'intervento così previsto quindi mira a ridare da un lato funzionalità ed accesso a tutti i soggetti grazie alla presenza dell'ascensore, mentre dall'altro partecipa a rigenerare uno degli spazi urbani più importante della Città, cuore pulsante sia dal punto di vista istituzionale, per la presenza della sede comunale, sia per la movida e la vitalità giovanile e culturale grazie alla presenza di attività e di esercizi commerciali " Piazza Cavour".

5. *Anagrafica della singoloattività/progetto*[1]

Informazionigenerali

Titolo/oggetto	**UBARU' Tra Scienza e Civiltà**
Codice CIG	*AD INIZIO GARA*
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Agrigento
	Comune: Favara

*Tipologia dell'attività/progetto*Nuova

X	OOPP Ampliamento/completamento
X	OOPP Acquisizione Servizi
X	Acquisto forniture

Descrizione sinteticadell'attività/progetto

L'intervento progettuale prevede Adeguamenti e Rifunzionalizzazione degli spazi esterni e dei locali esistenti senza particolari modifiche di destinazione d'uso delle stanze e degli ambienti comunque destinati alla Cultura Diffusa e Collettiva a vantaggio della Socialità Condivisa.

Elenco lavori da realizzare:

abbattimento delle barriere architettoniche;sistemazione del giardino esterno;realizzazione di impianto di videosorveglianza;recupero del contro soffitto del Fondo Antico;recupero delle opere lignee (scaffalature ed infissi);integrazione dell'impianto elettrico;Revisione ed Integrazione Impianto Idrico con sistemazione del Bagno per portatori di Handicap;illuminazione artistica del Fondo Antico e dei reperti del Museo Zoologico;sistema antincendio;impianto audio.

Elenco forniture da acquistare:

Acquisto arredi vari;Acquisto Libri;Acquisto attrezzature tecnologiche.Acquisto Licenza Software con realizzazione App. per la gestione della biblioteca e Realizzazione area Wifi;

Elenco Servizi da acquisire

Attività di Divulgazione e Promozione dei Servizi offerti dalla Biblioteca;Attività di Pulizia e Ripristino dei Reperti del Museo Zoologico/Naturalistico;

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogrammadell'Operazione[2]

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL,Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	FATTO	FATTO	FATTO	4	1	8	2	2	17

[1] IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

[2] INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (inmesi)									

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazionedel servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	2		2	6

SEZIONE IV

PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziariedell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto avaleresull'azione 9.6.6 .... del POR FESR Sicilia2014/2020	€ 522.910,30
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cuial_____(indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 52.291,03
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€ 575.201,33

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamentidell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2019	€ 5.336,67 (circa 2% dei lavori)	€ 5.336,67 (circa 2% dei lavori)
2020	€ 460.161,06 (circa 80% dei lavori)	€ 460.161,06 (circa 80% dei lavori)
2021	€ 109.703,60 (circa 18% dei lavori)	€ 109.703,60 (circa 18% dei lavori)
2022		
2023		
TOTALE		

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE)215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	055
Forme di finanziamento	01
Territorio	02
Meccanismi di erogazione territoriale	02
Obiettivo tematico	09
Ubicazione	ITG14

10. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2019	Target 2020	Target 2023
Sviluppo Urbano: edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane		mq	80	150	100
Somma Target		mq	80	80+150	80+150+100
Totale		mq			330

SEZIONE VI

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazionedell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
SORCE GIACOMO	FUNZ. TECN. ARCHITETTO	RUP/REO	
CRISCENZO FRANCESCO	FUNZ. TECN. ARCHITETTO	DIRIGENTE P.O.	
SPOTO ALBINA	GEOMETRA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	

12. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

La progettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, è al livello esecutivo, redatta in conformità al progetto definitivo, approvata in linea tecnica e validata dal RUP con Verbale di validazione del 14/05/2018.

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 59, comma 1 del D.lgs. 50/2016, ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

L'intervento sarà realizzato a mezzo di contratto, stipulato con le modalità di cui all'art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016.

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata la seguente procedura ai sensi del D.Lgs. 50/2016: aperta di cui all'art. 60.Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori è stato determinato utilizzando la seguente modalità ai sensi del D.Lgs. 50/2016: a misura, come definito all'art. 3, comma 1, lett. eeeee).

Le offerte per l'aggiudicazione del servizio saranno selezionate utilizzando il metodo del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis, del D.Lgs. 50/2016.

Per la stesura del progetto sono stati utilizzati i prezzi di riferimento approvati dalla Giunta regionale in vigore al momento della progettazione.

DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2019-08-19 06:35:11 (UTC)

File verificato: C:\Users\Inzerillo\Desktop\Avviso Azione 9.6.6. II Finestra\FAVARA - SI_1_19568 - Ubar\DISCIPLINARE FIRMATO DAL SINDACO E DAL DIRIGENTE GENERALE\Disciplinare correttamente firmato.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	ALBA ANNA
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/08/2019 05:30:00

Dati del certificato del firmatario **ALBA ANNA:**

Nome, Cognome:	ANNA ALBA
Organizzazione:	NON PRESENTE
Numero identificativo:	20161499505334
Data di scadenza:	16/09/2019 00:00:00
Autorita' di certificazione:	InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2

Firmatario 2:	DI LIBERTI MARIA LETIZIA
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 19/08/2019 05:53:21

Dati del certificato del firmatario **DI LIBERTI MARIA LETIZIA:**

Nome, Cognome:	MARIA LETIZIA DI LIBERTI
Titolo:	DIRIGENTE
Organizzazione:	REGIONE SICILIANA
Numero identificativo:	2423-1469010270191
Data di scadenza:	24/07/2020 07:17:58
Autorita' di certificazione:	Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967, Qualified Certification Service Provider, , IT
Documentazione del certificato (CPS):	https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS
Identificativo del CPS:	OID 1.3.159.1.1.1
Note di utilizzo del certificato:	L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.

Fine rapporto di verifica